



Assessorato Agricoltura

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE E POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

UOS 207.03.03 - DIFESA DELLE COLTURE, SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE SICUREZZA
ALIMENTARE

BOLLETTINO FITOSANITARIO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Pubblicazione di orientamento e consulenza per la difesa integrata delle colture che, sulla base dei risultati della rete di monitoraggio, fornisce informazioni sull'applicazione della difesa integrata

N. 04 del 08 Aprile 2026

Andamento meteorologico

Per la provincia di Avellino sono disponibili i dati delle stazioni della Rete Agrometeorologica Regionale di Airola, Apice, Casalduni, Castelvetere in Val Fortore, Faicchio, Guardia Sanframondi Massa di Faicchio, San Lorenzo maggiore, San Marco de Cavoti, Torrecuso sul sito Portale dell'Agricoltura alla pagina: http://agricoltura.regione.campania.it/meteo/meteo_2026.html

Stato fitosanitario delle colture

COLTURA Vite

n.	UTM		Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
	Comune	Località			
1	Benevento	Acquafredda	Aglianico	Apertura gemme	Nulla da segnalare
			Piedirosso		

CONSIGLI DI DIFESA

❖ **ESCORIOSI DELLA VITE. (Phomopsis viticola)**, malattia fungina che colpisce la vite causando danni a tralci, foglie e produzione.

Sintomi tipici

su foglie: Piccole macchie clorotiche che diventano necrotiche, Deformazioni leggere;

su tralci: Striature nere longitudinali, Fessurazioni e necrosi della corteccia, Presenza di puntini neri (picnidi del fungo), Tralci fragili e soggetti a rottura;

su grappoli: Possibile disseccamento del rachide; Riduzione della produzione.

Criteri di intervento: vincoli

Agronomico:

- Durante la potatura asportare le parti infette;
- Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli;
- Estirpare le piante fortemente attaccate;
- Segnare le piante infette,

Chimico: Prodotti rameici.

Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche:

- inizio del germogliamento;
- dopo 8-12 giorni dall'intervento precedente.

- ❖ **MAL DELL'ESCA DELLA VITE. (Phaeoacremonium aleophilum; Fomitiponia mediterranea; Phaeomoniella chlamydospora)**, malattia del legno che provoca la degradazione interna dei tessuti della pianta, compromettendo la funzionalità vascolare e portando al deperimento o alla morte.

Sintomi tipici

su foglie: Tipiche striature clorotiche e necrotiche tra le nervature ("tigrature"), Ingiallimenti (nelle varietà bianche) o arrossamenti (nelle rosse), Disseccamento progressivo;

su legno: Carie del legno (marciume interno spugnoso), Tessuti scuri e degradati;

su grappoli: Acini che disseccano, Riduzione della produzione;

Forma acuta (colpo apoplettico): Appassimento improvviso dell'intera pianta, Morte rapida, soprattutto in estate.

Criteri di intervento: consigli

Agronomico:

- Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente;
- Proteggere i grossi tagli di potatura con mastici cicatrizzanti e disinfettanti;
- Estirpare le piante fortemente attaccate. Segnare in agosto le piante affette;
- Asportare le parti di legno compromesse ed allevare dal legno sano un nuovo germoglio;
- Potare separatamente le piante infette, disinfettando dopo ogni pianta gli attrezzi da pota con ipoclorito di sodio o sali quaternari di ammonio.

- ❖ **PERONOSPORA DELLA VITE. (Plasmopara viticola)**, malattia fungina (più precisamente un oomicete) che attacca tutte le parti verdi della vite: foglie, germogli, grappoli e tralci.

Sintomi tipici

su foglie: Macchie giallastre traslucide ("macchie d'olio") sulla pagina superiore e/o Muffa biancastra sulla pagina inferiore (in condizioni umide);

su germogli: Necrosi e deformazioni;

su grappoli: Ingiallimento e successivo disseccamento e nei casi gravi, caduta dei grappoli.

Criteri di intervento: consigli

Chimico:

- Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo d'incubazione;
- Dalla pre-fioritura all'allegagione anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base ai prodotti utilizzati;
- Successive fasi vegetative. le strategie di controllo sono in relazione alla pressione della malattia e all'andamento climatico.

- ❖ **OIDIO DELLA VITE. (Oidium tuckeri; Uncinula necator)**, malattie fungine diffusa in tutti gli areali viticoli e particolarmente pericolosa in condizioni di clima caldo-asciutto.

Sintomi tipici

su foglie: Patina bianco-grigiastra polverulenta (micelio e conidi); Deformazioni e accartocciamenti;

su germogli: Crescita ridotta e necrosi superficiali;

su grappoli: Ricoperti da muffa biancastra; Spaccature degli acini (cracking); Possibili infezioni secondarie (botrite).

Criteri di intervento: consigli

Agronomico:

- Evitare l'impianto del vigneto in zone con ristagno di umidità e ridotta luminosità;
- Impiantare il vigneto in zone ben ventilate;
- Evitare cloni troppo vigorosi;
- Limitare le concimazioni azotate;
- Eseguire la potatura verde;
- Effettuare la sfogliatura alla base dei tralci e nella zona dei grappoli.

Chimico:

- Iniziare i interventi a partire dalla fase di germogliamento, solo dopo aver accertato la presenza di infezioni, o se trattasi di cultivar molto suscettibili o di zone ad alto rischio, utilizzando prodotti di copertura;
- Negli altri casi attendere la pre-fioritura per effettuare il primo intervento;
- In pre-fioritura ed in post-fioritura, effettuare comunque due interventi cautelativi, preferibilmente con prodotti sistemici. Fino all'invaiaitura trattare anche in assenza della malattia, adottando intervalli minori in corrispondenza delle fasi di maggiore accrescimento degli acini o nel caso di presenza di qualche focolaio di infezione.
- In fase di pre-chiusura del grappolo è consigliabile un'applicazione di zolfo in polvere.
- Dall'invaiaitura in poi intervenire solo se vi è presenza in campo della fitopatìa.

COLTURA Olivo

n.	UTM		Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
	Comune	Località			
1	Benevento	Acquafredda	Leccino	Comparsa nuove foglie	Inizio presenza di "occhio di pavone" – rilevata la comparsa delle prime lesioni sulle foglie sotto la soglia di intervento

CONSIGLI DI DIFESA

Complesso del disseccamento rapido dell'olivo (XYLELLA FASTIDIOSA).

In caso di anomalo disseccamento di rami e branche di olivo (bruscatura delle foglie) contattare questo ufficio al 0823/912716 o il Servizio Fitosanitario Regionale all'indirizzo di posta elettronica: servizio.fitosanitario@maildip.regione.campania.it. **Campionamento:**

- ❖ **ROGNA DELL'OLIVO. (*Pseudomonas savastanoi pv. savastanoi*)**, malattia batterica che colpisce l'olivo provocando tipiche escrescenze tumorali, che induce la formazione di tumori (galle) su rami, branche e talvolta foglie e frutti.

Sintomi tipici

Noduli o escrescenze (rogne) su rami e tronco, Superficie irregolare inizialmente liscia poi rugosa, Indurimento dei tessuti colpiti, Possibile disseccamento dei rami sopra la lesione, Riduzione della produttività.

Criteria di intervento: consigli

Agronomico:

- Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente;
- Eseguire la potatura in periodi asciutti, limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti.
- Evitare dove è possibile la formazione di micro ferite nel periodo autunnale specialmente durante le operazioni di raccolta;

Chimico: prodotti rameici.

- In presenza di condizioni ambientali molto umide, dopo grandinate o dopo la potatura nelle zone dove la patologia è molto presente.

- ❖ **OCCHIO DI PAVONE O CICLOCONIO. (*Spilocaea oleagina* o *Cycloconium oleaginum*)**, malattia fungina fogliare che provoca maculature caratteristiche e può portare a forte defogliazione.

Sintomi tipici

Macchie circolari sulle foglie, Colore bruno con alone giallo aspetto "a occhio di pavone", Ingiallimento e caduta precoce delle foglie, Riduzione della fotosintesi, Indebolimento generale della pianta.

Criteria di intervento: consigli

Agronomico:

- Impiegare varietà poco suscettibili (Frantoio, Itrana, Moraiolo). Adottare sestri d'impianto non troppo fitti.
- Favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma;
- Effettuare concimazioni equilibrate.

Controlli delle attrezzature per l'applicazione dei Prodotti Fitosanitari (Punto A.3 del Piano nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - Articolo 12 del decreto legislativo n.150/2012)

Il controllo funzionale periodico delle attrezzature utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari, obbligatorio ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 150/2012, è effettuato presso Centri Prova autorizzati dalla Regione Campania.

L'elenco completo dei Centri Autorizzati è disponibile alla pagina <https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/taratura.htm>.

Oltre al controllo funzionale periodico, gli utilizzatori professionali effettuano la regolazione o taratura delle stesse attrezzature, in modo da garantire la distribuzione della corretta quantità di miscela fitoiatrica, nonché il mantenimento della loro efficienza, per ottenere un elevato livello di sicurezza a tutela della salute umana e dell'ambiente.

Sono **esonerate** dai controlli funzionali periodici obbligatori le seguenti attrezzature (Punto A.3.4 del Piano nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari):

- irroratrici portatili e spalleggiate, azionate dall'operatore, con serbatoio in pressione o dotate di pompante a leva manuale;
- irroratrici spalleggiate a motore prive di ventilatore, quando non utilizzate per trattamenti su colture protette.

Sul sito della Regione Campania sul sito Portale dell'Agricoltura all'indirizzo <https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/difesa.html> sono disponibili:

- Bollettini fitosanitari di tutta la Regione;
- Elenco dei centri autorizzati per il controllo funzionale delle macchine irroratrici;
- Disciplinari di Produzione integrata vigenti;
- Dati agrometeorologici della Rete Agrometeorologica regionale;
- Rete di monitoraggio;
- Lotte obbligatorie e misure di emergenza;
- Avversità in evidenza e tante altre informazioni utili!

AVVISI

Saranno in scadenza di utilizzo nel 2026 le seguenti sostanze attive:

- Metaflumizone 30/06/2026
- Flufenacet 10/06/2026
- Metildinocap 31/09/2026

DEROGHE: Le deroghe territoriali sono disponibili alla pagina:

<https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/disciplinari.html>.....

Il presente Bollettino è stato redatto a cura dei tecnici regionali Dr. Agr. Raffaele Landolfi (raffaele.landolfi@regione.campania.it) e Per. Agr. Luigi Masucci (luigi.masucci1@regione.campania.it) responsabili per la Provincia di Benevento del monitoraggio in campo del Settore 207.03.00 - Ambiente, Sviluppo locale, Sistema della conoscenza e Difesa delle colture con sede Via Totari, 1 – Frazione Totari – 81011 - Alife (CE) - Tel. 0823/912716.

Referente regionale Dott. Esposito Domenico (domenico.esposito1@regione.campania.it)

Il prossimo bollettino sarà disponibile il giorno 15 Aprile 2026.